

Strisce blu a pagamento nei festivi La Lega: «Pronti alla guerra»

La novità nel piano di revisione della sosta. L'assessore: risorse per la mobilità sostenibile

Le strisce blu gratis la domenica in centro città diventeranno solo un ricordo. E per lasciare la macchina a due passi da Porta Nuova bisognerà mettere i soldi nel parchimetro, pure nei giorni di festa. Ci vorranno mesi prima che il provvedimento entri in vigore, ma la decisione è presa: fa parte del piano di revisione della sosta, a cui stanno lavorando gli uffici del Comune. «Non è un'iniziativa per fare cassa — dice l'assessore alla Mobilità, Stefano Zenoni —, l'obiettivo è disincentivare l'accesso al centro con l'auto. Quelle risorse servono per finanziare la mobilità sostenibile della città». Ma le opposizioni non ci stanno e promettono battaglia. A partire dalla Lega. «È pura follia, faremo la guerra», dice il capogruppo Alberto Ribolla.

La sosta a pagamento anche nei festivi non riguarderà tutta la città, ma soltanto il centro. «Cioè quelle vie che, preso idealmente un compasso e fatto un cerchio intorno a Porta Nuova — dice Zenoni —, stanno in un raggio di circa 200 metri». Come, per esempio, le vie Paglia e Scotti, piazzale Matteotti, largo Belotti e la rotonda dei Mille. «Mi sembra giusto — dice l'assessore — richiedere un pagamento a chi vuole arrivare fin qui in macchina». Secondo l'amministrazione, questo provvedimento potrebbe



sconggiurare l'intasamento che, la domenica, si crea lungo via Bonomelli, viale Papa Giovanni e viale Roma, perché sono queste le strade in cui gli automobilisti continuano a girare alla ricerca di un posto in cui lasciare la macchina. In questa zona «rossa», così come viene defi-

In centro città
Il provvedimento riguarderà soltanto le strade intorno a Porta Nuova

nita dalla giunta, ci sono 2.600 posti nei parcheggi in struttura, cioè quelli moltipiano a pagamento, contro i circa 800 su strada. «Significa che la maggior parte dei posti auto in centro è già a pagamento — dice Zenoni —. In Città Alta, poi, la sosta nelle strisce blu si paga anche nei festivi dai tempi della giunta Bruni». Un precedente che, secondo l'amministrazione, dovrebbe far metabolizzare in fretta ai cittadini le nuove regole. «Mettere la sosta a pagamento in centro — dice Zenoni — dovrebbe poi garantire una maggior rotazione del-

I parcheggi
Finora, in centro, nei festivi, si poteva parcheggiare senza pagare, anche nelle strisce blu

le auto, quindi più gente in centro: un aspetto positivo per i commercianti».

I gruppi di opposizione però non la pensano nello stesso modo. Andrea Tremaglia (Frattelli d'Italia) dice che così «si danneggiano quei commercianti che hanno saputo resistere, fino a oggi, alla pesante crisi economica. Far pagare i parcheggi di domenica non significa ridurre il traffico, ma spostarlo verso i grandi centri commerciali». Ribolla parla invece di «idea bizzarra» che comporterà un peggioramento del degrado del centro. «Questa giunta di sinistra aumenta le tariffe e, in modo indiretto, il prelievo fiscale nei confronti della gente in un periodo di crisi», dice il capogruppo del Carroccio. E poi promette battaglia: «Faremo la guerra con tutti gli strumenti a nostra disposizione, raccolta di firme e referendum inclusi». Anche il Movimento 5 Stelle bocchia le strisce blu a pagamento nei festivi. «Il principio è giusto, ma adesso non ci sono ancora le condizioni — dice il capogruppo Marcello Zenoni —. Si impone ai cittadini un obbligo odioso, senza aumentare o migliorare l'offerta dei mezzi pubblici. Questo significa mortificare la vita del centro cittadino».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questa giunta sta facendo tutto l'opposto di quello che si dovrebbe fare per rilanciare il centro. Faremo la guerra con tutti gli strumenti che abbiamo

Alberto Ribolla
Lega

